

Carissimi confratelli,

Il 10 Febbraio u. s. si spegneva serenamente il Confratello professo perpetuo.

Coad. PAOLO MIGLIAVACCA

DI ANNI 67



Faceva parte del personale di questa da ben 44 anni e solo da un anno si trovava in una casa di cura ove lo si era dovuto ricoverare per le sue penose condizioni di salute.

Nato a ^{casa} Paderno (Cremona) il 24 - 8 - 1884 da Innocente Migliavacca e Giovanna Bellotti, fece il suo primo ingresso da noi nella Casa di Foglizzo, quale aspirante coadiutore, e colà stesso dopo due anni di aspirantato, iniziava il suo noviziato, concluso con la sua prima professione religiosa nel 1903.

Come sia venuto a Foglizzo dal suo lontano paese natio, lo spiega facilmente il fatto che in Congregazione c'era già un suo fratello maggiore che fu poi Sacerdote e missionario nell'America centrale.

Nel 1906 passò nella nostra Casa di Macerata, addetto al-

la cucina. L'anno seguente fu destinato a questa casa di Lanusei, dove doveva passare quasi tutta la sua vita di religioso umile e laboriosissimo, emettendo anche nel 1909 i voti perpetui.

Fu prima adibito come panettiere, che era la sua vera professione e che per molti anni esercitò con una vita sacrificatissima, alzandosi ogni giorno alle 3 del mattino. Ma qualunque sacrificio per il nostro Paolo sembrava cosa da nulla.

Cambiati i tempi e i bisogni della casa, mutò anche lui le sue occupazioni, sapendosi adattare a tutto: fu provveditore, dispensiere, addetto alla cucina e portinaio, utilissimo sempre alla casa e fidatissimo in tutto.

Durante la prima guerra mondiale fu richiamato alle armi dal 16 al 18; terminato il servizio militare, faceva novellamente ritorno in questa casa per riprendere le sue antiche occupazioni.

Si allontanò ancora nel 1943-44, in seguito alla requisizione militare del nostro Collegio, mandato a Roma all'Istituto Pio XI, ove fu occupato come portinaio.

I bombardamenti di Roma però lo impressionarono talmente che ne ebbe a soffrire mentalmente; e da allora anche la sua robusta salute fisica cominciò a declinare sensibilmente fino a essere costretti a farlo ricoverare, anche dietro consiglio del nostro Sig. Ispettore, in una casa di cura. Le buone Suore del Cottolengo di Bosa volentieri lo accolsero nella loro piccola Casa della divina Provvidenza, che tengono in quella ridente cittadina di mare, e gli usarono tutte le cure possibili caritatevolmente e pietosamente. Ma nulla valse al ripristino della sua salute, e dopo solo un anno di degenza in quella casa se ne volava al cielo a ricevere il premio che Dio riserva ai suoi servi buoni e fedeli.

Carissimi confratelli, mentre vi invito a suffragare l'anima di questo nostro buon confratello, come di dovere, preghiamo il

Signore perchè ci mandi molti confratelli coadiutori dello stampo del nostro caro scomparso, che seppe vivere la sua giornata di buon Salesiano nel lavoro silenzioso, nel sacrificio continuo e nella totale dedizione della sua volontà a quella dei suoi Superiori.

Vogliate nelle vostre preghiere ricordare anche questa casa e chi si professa vostro aff.^{mo} confr.

Sac. D. GIUS. PERINO

Coad. perp. Migliavacca Paolo nato a Paderno (Cremona) il 24-8-1884, morto a Lanusei il 10-2-1951 a 67 anni di età e 47 di professione.

ISTITUTO SALESIANO - LANUSEI (Nuoro)

Sig. Rev. ms. S. J. Antonis Candela

Cors. profess. generale
